



**RUZZO RETI S.P.A.
TERAMO**

In house providing

RUZZO RETI S.P.A.
Titolario: 04.06.02 - Verso: Usc

Prot. n° 0011068

Data Protocollo: 28/05/2014



data

NS Rif.

VS Rif.

Oggetto

Ditta Ambiente 2.000 con sede in via Brasile n. 2 nel comune di Roseto degli Abruzzi. Richiesta di autorizzazione regionale per la realizzazione e gestione dell'ampliamento di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi - art. 208 c.6 D.lgs 152/06. Parere Favorevole per scarico di acque reflue domestiche ed industriali di prima pioggia. Nota prot. Regione Abruzzo prot. RA/138546 del 22/05/2014.

**Spett.le Regione Abruzzo
Direzione Affari della Presidenza
Politiche Legislative e comunitarie
Programmazione, Parchi, Territorio,
Ambiente Energia
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano 75
65124 Pescara**

**Ditta Ambiente 2.000
Via Brasile 2
64026 Roseto degli Abruzzi (TE)**

VISTA la comunicazione prot. RA/138546 del 22/05/2014 del competente Servizio Gestione Rifiuti Regionale in indirizzo;

VISTO il verbale di riunione datato 08 maggio 2014 e sottoscritto dai rappresentanti del competente Servizio Gestione Rifiuti Regionale in indirizzo e dalla ditta Ambiente 2.000 in oggetto;

VISTA la documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Ambiente 2.000;

VISTO il Regolamento che disciplina il servizio di fognatura e depurazione;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 29.07.2010;

VISTO il versamento effettuato sul c/c n. 11808649, intestato a Ruzzo Reti S.p.A., dell'importo di € 44,00 (quarantaquattro/00), quali spese generali e tecniche per istruzione della pratica e controllo, giusto versamento C/C Postale VCYL 0240 del 15/05/2014;

VISTO il versamento effettuato sul c/c n. 11808649, intestato a Ruzzo Reti S.p.A., dell'importo di € 192,72 (centonovantadue/settantadue), quali oneri generali per trattamento acque di prima pioggia, giusto versamento C/C Postale VCYL 0239 del 15/05/2014;

RITENUTO di poter concedere il presente atto per quanto in competenza del Gestore e fatti salvi qualsivoglia diritti di terzi, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

- allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici;
- allo scarico delle acque reflue industriali di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale esterno impermeabilizzato adibito ad attività di stoccaggio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, esercitata dalla ditta Ambiente 2.000;

nel rispetto delle seguenti condizioni:

Società a capitale interamente pubblico sottoposta al controllo analogo dell'ATO N. 5 TE

Azienda Certificata UNI EN ISO 9001:2008 n. 10098/0

Via Nicola Dati, 18 - 64100 Teramo - Tel. 0861.3101 Fax 0861.243058 - C.F. P. IVA 01522960671

Posta certificata: protocollo@ruzzocert.it

- Potranno essere scaricate in pubblica fognatura:
 - Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici;
 - le acque reflue industriali di *prima pioggia*, ovvero quelle corrispondenti ai "primi 40 metri cubi per ettaro sulla superficie scolante servita dalla fognatura, per eventi meteorici distanziati tra loro di almeno sette giorni, restando escluse da tale computo le superfici coltivate" in accordo a quanto previsto all'art. 12, comma 1, lettera a) della L.R. n. 31/2010
- In funzione di quanto descritto al punto precedente, lo scarico delle acque di prima pioggia dovrà avvenire in modo uniforme e con continuità nell'arco delle ore successive all'evento di pioggia, in modo da assicurare nuovamente l'accumulo dei volumi di prima pioggia ai sensi della L.R. n. 31 del 29-07-2010;
- Gli scarichi delle acque reflue industriali di prima pioggia dovranno rispettare i limiti previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza, scarico in rete fognaria, del D. Lgs. 152/06.
- L'utente dovrà provvedere a proprie spese ad installare idonei sistemi e/o effettuare le necessarie operazioni che permettano il rispetto dei limiti di cui sopra.
- Dovranno essere adottate le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento.
- Il richiedente dovrà garantire la presenza e l'idoneo funzionamento di un pozzetto per le sole acque reflue industriali di prima pioggia prima del punto di scarico finale in pubblica fognatura, al limite della proprietà da utilizzarsi per il prelievo campioni;
- Le acque di seconda pioggia, unitamente a quelle pluviali provenienti dal dilavamento delle coperture non potranno essere scaricate in pubblica fognatura acque nere, ma dovranno essere inviate ad altro corpo recettore, previa comunicazione all'Autorità Competente ai sensi della L.R. n. 31/2010, la cui copia dovrà essere contestualmente trasmessa al Gestore;
- Il punto di immissione degli scarichi in pubblica fognatura ed il pozzetto di ispezione dovranno essere resi sempre accessibili all'organo tecnico di controllo;
- Il Gestore si riserva di richiedere con cadenza annuale l'integrazione del versamento relativo alla gestione delle acque di prima pioggia, in accordo alle tariffe correnti per il servizio di fognatura e depurazione ed alle effettive quantità scaricate, da stimarsi in base alle informazioni disponibili relative alla piovosità; in alternativa il titolare dello scarico ha facoltà di installare opportuno misuratore di portata con relativo totalizzatore per il computo delle acque di prima pioggia immesse in pubblica fognatura, i cui volumi annuali dovranno essere comunicati al gestore entro il 30 gennaio dell'anno successivo;
- È vietato lo scarico diretto in pubblica fognatura di residui, permeati, eluati e/o di reflui eventualmente risultanti da trattamenti di processo delle acque; tali reflui dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. a tale proposito, a richiesta del gestore, dovranno essere mostrate e/o inviate evidenze in merito (formulari di trasporto, registro di carico/scarico, ecc.);
- All'inizio del collettore di scarico, prima del pozzetto d'ispezione e nel rispetto delle norme sanitarie vigenti, dovrà essere posizionata apposita griglia a maglie di luce non superiore a 5

Società a capitale interamente pubblico sottoposta al controllo analogo dell'ATO N. 5 TE

Azienda Certificata UNI EN ISO 9001:2008 n. 10098/0

Via Nicola Dati, 18 - 64100 Teramo - Tel. 0861.3101 Fax 0861.243058 - C.F. P. IVA 01522960671

Posta certificata: protocollo@ruzzocert.it



RUZZO RETI S.P.A. TERAMO

In house providing

RUZZO RETI S.P.A.
Via Nicola Dati, 18 - 64100 Teramo - Usc



mm; il materiale grigliato dovrà essere smaltito in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;

- La manutenzione ordinaria dei fognoli di allaccio è a totale cura e spese dell'utente.
- Il presente provvedimento ha la validità dell'Autorizzazione Regionale di cui all'art. 208 del D.lgs n. 152/06, ed è rinnovabile in accordo alle relative prescrizioni e scadenze ivi riportate;
- Entro 60 (sessanta) giorni dall'attivazione dello scarico, da comunicarsi con preavviso di almeno 7 giorni, a pena di sospensione del presente provvedimento, dovrà essere inviato un certificato di analisi delle acque di prima pioggia di dilavamento dei piazzali, con riferimento ai parametri della tab. 3 in all. 5 del D.lgs 152/06 tipizzanti lo scarico. Il certificato dovrà in ogni caso contenere la valutazione dei parametri COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali, Alluminio, Mercurio, Zinco, Piombo, Nichel, Ferro, Rame, Cadmio, Grassi e olii animali/vegetali, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati;
- La ditta dovrà comunicare immediatamente al Gestore ogni eventuale disservizio che potrà comportare variazioni quantitative e qualitative del refluo scaricato;
- In caso di inosservanza delle prescrizioni assegnate, ai sensi dell'art. 130 del D.lgs 152/06, si procederà, secondo la gravità dell'infrazione:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione del presente atto per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca del presente atto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
- Per tutto quanto non espressamente menzionato, si rimanda alle prescrizioni del Regolamento per il Servizio di Fognatura e alle norme vigenti che disciplinano la materia.
- Il presente Parere Favorevole si intende rilasciato, fatto salvo il diritto di terzi.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(ING. DOMENICO GIAMBUZZI)